



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Seconda Università degli Studi di NAPOLI
<b>Nome del corso in italiano</b>	Design per la moda( <i>IdSua:1532963</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Fashion design
<b>Classe</b>	L-4 - Disegno industriale
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.architettura.unina2.it/DpM">http://www.architettura.unina2.it/DpM</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unina2.it/index.php/studenti/modulistica/modulistica-comune-alle-segreterie">http://www.unina2.it/index.php/studenti/modulistica/modulistica-comune-alle-segreterie</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MAFFEI Luigi
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "LUIGI VANVITELLI"

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AVERSA	Raffaella	ING-IND/22	RU	1	Base
2.	CAPRIGLIONE	Carmela	M-FIL/07	PA	1	Affine
3.	CIRAFICI	Alessandra	ICAR/17	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	FIORENTINO	Caterina Cristina	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	GAMBARDELLA	Claudio	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	JACAZZI	Danila	ICAR/18	PO	1	Base
7.	MORELLI	Maria Dolores	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	PISACANE	Nicola	ICAR/17	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	AVELLA	Alessandra	ICAR/17	RU	1	Base/Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CATRAMÉ Luca Clemente DANIELLO Ilaria DIANA Miriam
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	PASQUALE ARGENZIANO STEFANO BORSI MARCO CALABRO' ALESSANDRA CIRAFICI CATERINA FIORENTINO CATERINA FRETTOLOSO DANILA JACAZZI LUIGI MAFFEI SABINA MARTUSCIELLO NICOLA PISACANE ANTONIO ROSATO ANTONELLA VIOLANO ORNELLA ZERLENGA
<b>Tutor</b>	Caterina Cristina FIORENTINO Maria Dolores MORELLI Nicola PISACANE Claudio GAMBARDELLA Raffaella AVERSA Danila JACAZZI Carmela CAPRIGLIONE Alessandra AVELLA Alessandra CIRAFICI

## Il Corso di Studio in breve

La laurea triennale in "Design per la Moda" prepara figure di tecnico del progetto in grado di svolgere la funzione di supporto a tutte le attività tecniche e progettuali che dalla fase di ideazione conducono alla fase di produzione del prodotto sul mercato. Il laureato in "Design per la Moda" deve promuovere i processi innovativi nell'ambito degli scenari in continua evoluzione del sistema produttivo delle imprese fashion oriented. In particolare deve saper esprimere la propria competenza in tutte le declinazioni progettuali del prodotto, nella consapevolezza della dimensione culturale e symbol intensive dell'industria della moda.



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

08/05/2014

L'attività di progettazione del corso è stata inoltre oggetto di consultazione con enti di ricerca nazionali ed internazionali nei settori del design e dell'innovazione con i quali sono state programmate azioni di scambio culturale e co-operazione.

L'organizzazione didattica e gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti anche attraverso un'azione di consultazione con le associazioni di produttori locali (Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Napoli e Unione industriali di Napoli) che hanno espresso parere favorevole e profondo interesse nei confronti delle prospettate opportunità di integrazione tra dimensione formativa e realtà produttive.

L'attività del corso è, inoltre, oggetto di una consultazione (associazione temporanea di scopo Polo Tecnico Professionale - ITSF Innovation Technology For Sustainable Fashion di cui è responsabile scientifico il prof. Antonio Apicella) con enti di ricerca nazionali ed enti di internazionali nei settori del design e dell'innovazione con i quali sono state programmate azioni di concertazione e co-operazione nel campo della formazione e dell'innovazione nel settore design e moda.

Oltre che alle Aziende del territorio che operano nel settore design-moda, partecipano alla associazione temporanea di scopo:

Consiglio Nazionale Delle Ricerche Dipartimento Di Scienze Chimiche E Tecnologie Dei Materiali (Dscm),  
Centro di Competenza Regionale Tecnologie SCARL, Regione Campania.

Università Del Salento Dipartimento Di Beni Culturali, Lecce

Fondazione Its Nuove Tecnologie Per Il Made In Italy Settore Moda E Calzature Itis G E M. Montani Via Montani, 7 Fermo (Fm),  
Camera Di Commercio E Industria Italiana Per La Spagna Con Sede Legale Madrid (E), Calle Cristobal Bordiú, 54, 28003,  
Camera Di Commercio Italiana Per La Francia Di Marsiglia Con Sede In Marsiglia (Fr), 2,Rue Henri Barbusse Immeuble Centre Méditerranéen De Commerce International (C.M.C.I.) 13001,

Camera Di Comercio Italo-Tedesca Con Sede In Monaco Di Baviera (De), Ottostraße, 1  
D-80333,

Camera Di Commercio Italo Ellenica Di Salonicco Con Sede In Salonicco (El), K.Karamanli, 47 54639,

Camera Di Commercio Italiana Per Il Portogallo Con Sede In Lisbona (Pt), Av. 5 De Outubro, 95-4 Dt.1050-051,

Camera Di Commercio E Dell'industria Italo-Ceca Con Sede In Praga (Cz), Husova 159/25, 11000,

Camera Di Commercio Italiana Per La Svizzera Con Sede In Zurigo (Ch) Seestrasse 123 - Cp8027,

Camera Di Commercio Italiana In Turchia Con Sede In Istanbul (Tr), Mesrutiyet Caddesi No. 75, 34430 Tepebasi,

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

20/04/2016

È attivo un sistema di confronto permanente, a cadenza settimanale con organizzazioni di settore ed imprese, orientato all'approfondimento di profili professionali consolidati e alla definizione di nuovi scenari lavorativi e competenze specifiche.

**La laurea triennale in Design per la Moda****funzione in un contesto di lavoro:**

Il corso di studi integra competenze umanistiche e tecnico scientifiche per creare una figura unica e completa in grado di interagire e gestire lo sviluppo di nuovi concept e prodotti per i settori che caratterizzano, il fascino, il design ed il "Made in Italy".

I laureati in "Design per la moda" si inseriscono professionalmente nel mondo estremamente variegato dei settori produttivi fashion oriented e acquisiscono: la competenza fondamentale di line builder (ovvero di progettista di linee di moda) fornita dal corso di laurea; le competenze progettuali che consentono ai laureati di operare anche come liberi professionisti nel settore; una particolare competenza nel settore del design strategico e nel design management, che consente loro di controllare anche gli aspetti più legati alle strategie ed alle politiche aziendali.

**competenze associate alla funzione:**

La particolarità del corso di studi, che coinvolge già dal primo anno le aziende design oriented nel percorso formativo attraverso Officina Industria, agevola l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, ponendoli fin dal primo momento in un confronto diretto con il mondo produttivo di riferimento. Con le aziende che caratterizzano il comparto produttivo del made in Italy essi possono operare nel campo della progettazione degli accessori, del textile design, del brand design, dell'interior design e del design degli spazi per la moda, del packaging design, del trend design, del design per la cosmetica e del design orafa. Il corso inserisce i laureati anche nel mondo dei servizi per la moda, consentendo loro di prestare consulenze come liberi professionisti.

**sbocchi occupazionali:**

Di seguito sono elencate le professioni, non contemplate nelle categorie ISTAT, alle quali i laureati in Design per la Moda possono accedere:

Textile designer;

Designer assistente per lo sviluppo di modelli virtuali e fisici per i prodotti moda;

Designer dell'abbigliamento e della moda;

Designer assistente per la sperimentazione tessile;

Designer ufficio stile;

Cool Hunter;

Disegnatore CAD;

Designer assistente per la progettazione eco-orientata del prodotto fashion oriented;

Designer assistente per l'analisi di ciclo di vita (LCA) del prodotto moda;

Progettista di dettagli del prodotto fashion oriented;

Designer assistente di progetto nello sviluppo di concept per la moda;

Designer per la definizione di scenari di tendenza;

Line builder;

Designer assistente per la selezione di materiali e tecnologie per il prodotto moda;

Visual merchandiser;

Assistant Store Manager;

Designer per l'allestimento ed il progetto di eventi moda;

Designer grafico per la moda;

Designer assistente di progetto di comunicazione visiva e brand image delle imprese fashion oriented.

1. Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2)
2. Grafici - (3.4.4.1.1)
3. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

#### QUADRO A3.a

#### Conoscenze richieste per l'accesso

14/05/2014

Per l'immatricolazione al Corso di Laurea in "Design per la moda" è necessario essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla SUN nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Il Corso di Studi prevede un numero programmato di posti per l'immatricolazione al primo anno ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 264/99. Per ogni anno accademico, il numero dei posti disponibili ed i criteri dell'eventuale selezione sono definiti da uno specifico D.R., su proposta del Consiglio di Facoltà.

L'immatricolazione è subordinata a selezione basata sulla valutazione del voto di Diploma.

#### QUADRO A3.b

#### Modalità di ammissione

19/04/2016

Il Corso di Studio prevede un numero programmato di posti per l'immatricolazione al primo anno ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 264/99. Per ogni anno accademico, il numero dei posti disponibili ed i criteri dell'eventuale selezione sono definiti da uno specifico D.R., su proposta del Consiglio di Dipartimento.

#### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha i seguenti obiettivi specifici:

Il laureato in "Design per la moda" deve promuovere i processi innovativi nell'ambito degli scenari in continua evoluzione del sistema produttivo delle imprese fashion oriented; in particolare deve saper esprimere la propria competenza in tutte le declinazioni progettuali del prodotto, nella consapevolezza della dimensione culturale e symbol intensive dell'industria della moda. A tal proposito il laureato dovrà:

- conoscere l'organizzazione produttiva del sistema moda, con particolare riferimento al made in Italy, nella sua realtà tra locale e globale;
- conoscere le dimensioni culturali, critiche e storiche della moda e del design internazionale con particolare attenzione all'evoluzione stilistica, concettuale e tecnologica dei prodotti attraverso l'approfondimento di casi studio aziendali e dei profili dei grandi stilisti;
- conoscere i linguaggi artistici contemporanei soprattutto nelle intersezioni con i percorsi progettuali della moda;
- conoscere l'evoluzione dei materiali per la moda, dai materiali naturali fino ai materiali con prestazioni tecniche e agli smart materials, maturando al contempo la capacità di sperimentazione applicativa nel sistema dei prodotti della moda;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione delle linee di moda, coerentemente con la filosofia aziendale e

sapendo gestire le competenze pluridisciplinari che delincono la complessità del prodotto, in linea con le caratteristiche professionali della figura del line builder;

- saper configurare, attraverso percorsi pluridisciplinari e culturali, mappe che evidenzino possibili linee di tendenza del mercato o scenari in cui il progetto possa prendere forma ed assumere significati culturali;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione nel campo della comunicazione visiva e grafica, sapendoli applicare con competenza nel settore del brand design, nel rispetto della identità aziendale e per la eventuale coerente sua costruzione;
- conoscere le teorie e gli scenari più avanzati del consumo in fase contemporanea (dalla mass customization fino alla customerization), in relazione ai fenomeni evolutivi della società, attraverso anche la ricerca e lo studio personale di particolari casi studio;
- conoscere le teorie, le strategie e le politiche del mercato della moda in tutte le sue declinazioni, fino alle strategie per l'internazionalizzazione;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione di prodotti sostenibili, attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto, per una progettazione ambientalmente consapevole;
- saper applicare le competenze maturate nel corso di laurea negli ambiti fashion driven quali il design dei gioielli, il design per la cosmetica, il packaging design;
- saper implementare la propria conoscenza, il proprio profilo e la capacità critica applicando le metodologie acquisite durante il percorso formativo, nella consapevolezza della velocità delle trasformazioni e delle fluttuazioni che caratterizzano gli scenari produttivi, culturali e sociali del mondo della moda;
- saper comunicare le qualità del proprio progetto dialogando con il mondo produttivo ed interagendo con esso;
- conoscere le applicazioni delle teorie e dei metodi del brand design, del design strategico e delle teorie del nuovo consumo alla configurazione di nuovi concept per gli spazi di vendita e per l'allestimento di spazi temporanei.

Il percorso formativo prevede un primo anno di formazione di base che mira a fornire le conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche necessarie all'introduzione dell'allievo alla pratica del progetto fashion driven. Dopo una prima fase introduttiva alle tematiche che caratterizzano il progetto, accompagnata da saperi storico-critici e scientifici, da conoscenze teorico-pratiche relative alla rappresentazione ed alla prototipazione del prodotto moda, il primo anno si conclude con una esperienza progettuale mirata a guidare l'allievo in un primo percorso creativo e di sperimentazione delle conoscenze acquisite.

Il secondo anno approfondirà le conoscenze di carattere storico-critico applicandole a tematiche specifiche e affronterà i temi dei materiali innovativi per la moda.

L'esperienza progettuale conclusiva si concentrerà su due workproject sul tessuto e sullo sviluppo di una piccola collezione fashion driven.

Il terzo anno introdurrà tematiche professionalizzanti, anche attraverso un'opportuna offerta formativa relativamente ai crediti a scelta dello studente e attraverso insegnamenti, come design strategico, che preparino lo studente all'inserimento attivo nelle politiche aziendali del prodotto made in Italy. Le conoscenze acquisite convergeranno nei workproject finali dedicati ad argomenti selezionati in collaborazione con le aziende.

Il tirocinio presso aziende selezionate in relazione al profilo dell'allievo e la preparazione di un elaborato progettuale, sotto la guida di un tutor, completeranno il percorso formativo.

La lingua straniera prevista nell'attività formativa del corso di laurea è l'inglese.

Nell'ambito delle iniziative di promozione internazionale dell'Ateneo (S.U.N., Nota Rettorale n. 3142 del 28-01-2011 U.I./UAG) e con riguardo all'obiettivo di incrementare l'ingresso di studenti stranieri presso la S.U.N., sia mediante programmi di scambio con altre università sia nell'ambito del già avviato Programma LLP-Erasmus, si ritiene indispensabile introdurre nell'offerta formativa del corso di laurea in Design per la Moda dei corsi di insegnamento in lingua straniera. Coerentemente con le strategie di internazionalizzazione perseguite dal Miur per rendere gli Atenei italiani più attraenti a livello internazionale, all'interno dell'attuale offerta formativa del corso di laurea in Design per la Moda si prevede la possibilità di organizzare almeno una materia di insegnamento per ciascun anno di corso in lingua inglese laddove la coorte studentesca possa accogliere. L'obiettivo perseguito è quello di incrementare, anche nella fase di transizione, l'ingresso di studenti stranieri Erasmus e quelli provenienti dal bacino euro-mediterraneo ed asiatico, che qui trovano attrattività sulla base della circostanza che il Corso di Laurea si svolge in un territorio geografico-culturale di eccellenza per le competenze scientifico-disciplinari maturate negli ambiti del Design e della Moda.

QUADRO A4.b.1	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	

QUADRO A4.b.2	<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</b>
<b>Area Generica</b>	
<p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>Il titolo di laurea in "Design per la moda" verrà conferito agli studenti che dimostrino di possedere conoscenze e capacità di comprensione di tematiche relative al design di prodotti e servizi per i settori moda e fashion driven, con una particolare attenzione all'evoluzione delle tendenze e dei modelli di consumo contemporanei.</p> <p>Il laureato in "Design per la moda" dovrà acquisire le conoscenze relative ai principi, alle strategie, agli strumenti e ai metodi che caratterizzano l'ambito del design del prodotto moda e della comunicazione per i settori fashion e fashion driven. Tali conoscenze devono riguardare sia i processi evolutivi che hanno caratterizzato lo sviluppo del design per la moda nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, sia le visioni e gli sviluppi più recenti e innovativi. In particolare il Corso di Studi si propone di formare figure con una specifica propensione verso i temi dell'innovazione sostenibile e della interpretazione in chiave contemporanea di culture produttive radicate e profonde che giocano un ruolo fortemente significativo in termini di sviluppo economico locale. Gli studenti dovranno, inoltre, dimostrare di avere acquisito le conoscenze necessarie per essere in grado di interpretare in modo consapevole e critico l'evoluzione delle tendenze dell'offerta nel settore moda e delle esigenze del mercato.</p> <p>Tra le conoscenze da acquisire un ruolo importante è giocato da quelle che conferiscono la capacità di interpretare i processi di contaminazione e cross-fertilization tra il settore moda e ambiti contigui come: l'arte contemporanea, l'architettura, le scienze umane, l'innovazione dei materiali e delle tecnologie.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi di conoscenza e di capacità di comprensione descritti potrà essere perseguito attraverso conoscenze teoriche relative alle tematiche: teoria e storia del design per la moda con particolare riferimento alle culture produttive del Made in Italy; strategie economiche e marketing per il design e per la comunicazione del prodotto moda; materiali e processi produttivi per la moda; principi e metodi del progetto di design per la moda; principi e metodi della grafica e della comunicazione visiva e multimediale per la moda; scenari e linguaggi artistici contemporanei comparati ai settori fashion e fashion driven; strumenti e metodi di presentazione del prodotto moda; strategie di brand design; metodi scientifici per l'elaborazione.</p> <p>Tali capacità verranno acquisite in particolare attraverso gli insegnamenti teorici, sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi, e saranno supportate da una organizzazione didattica così configurata:</p> <p><b>MONODISCIPLINARI</b></p> <p>Prevalentemente di carattere storico-critico e scientifico orientati ad acquisire capacità critiche e conoscenze di base utili a poter intraprendere in modo consapevole i corsi più specifici sulle tematiche del design per la moda.</p> <p><b>MODULI COORDINATI</b> Insegnamenti che integrano saperi miranti ad un obiettivo formativo relativo ad uno o vari aspetti del design per la moda.</p> <p>L'acquisizione di tali conoscenze da parte dello studente verrà verificata attraverso le corrispondenti prove d'esame e in alcuni casi di esercitazioni intra-corso oltre che nell'esame di prova finale. Le verifiche si baseranno su colloqui di tipo orale, correlati, eventualmente, da esposizione di elaborati grafici, testuali o multimediali.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>Il titolo di laurea in "Design per la moda" verrà conferito a studenti che siano capaci di applicare le conoscenze teoriche</p>	

acquisite e i principi delle metodiche e delle strategie progettuali al progetto di prodotti moda e fashion driven.

Le attività progettuali offriranno allo studente l'opportunità di sperimentare le proprie capacità nei diversi settori merceologici dell'ambito della moda dall'abbigliamento agli accessori, al gioiello, al tessile, al packaging. Tale applicazione deve potere avvenire in tutte le fasi del progetto: dalla definizione di scenari, alla elaborazione di concept, al progetto di linee, fino alle fasi più prossime alla produzione come la prototipazione, la selezione e la combinazione dei materiali, lo studio di fattibilità industriale fino al progetto dei luoghi per l'esposizione e per la vendita. Gli aspetti relativi alla comunicazione verranno affrontati in un'ottica progettuale legata alle esigenze e alle tendenze del mercato globale e locale, in funzione delle quali verranno elaborati: strategie comunicative, sistemi di brand identity e brand image e sistemi di presentazione avanzata. I laureati in "Design per la moda" devono, inoltre, dimostrare di essere in grado di applicare gli strumenti necessari per interagire con le altre competenze coinvolte nel processo progettuale del prodotto moda attraverso esperienze progettuali multidisciplinari, che coinvolgono le tematiche dei materiali, del marketing, dell'interpretazione critica dei fenomeni culturali contemporanei.

Queste capacità saranno acquisite attraverso attività volte a verificare con la sperimentazione progettuale e l'applicazione operativa gli strumenti concettuali e metodologici acquisiti negli insegnamenti teorici. Tali attività si strutturano in:

#### WORKPROJECTS

Insegnamenti dedicati esclusivamente al progetto, in cui i vari saperi vengono convogliati alla fine di ogni anno per produrre un risultato progettuale secondo la formula del workshop basato su un percorso progettuale intenso. I workprojects vengono sviluppati prevalentemente in forma di attività progettuale condotta in aula e in collaborazione con aziende del settore moda attraverso lo strumento definito "officina industria".

#### OFFICINA INDUSTRIA

Pacchetti di attività che coinvolgono le aziende e che includono: visite aziendali, brief, open lectures e open seminars di esperti provenienti dalle aziende, a tali moduli corrisponderanno dei crediti che verranno licenziati con il conseguimento dei workprojects con cui vengono integrati.

Per stabilire tali obiettivi viene sancito un protocollo d'intesa risultato di una serie di riunioni di programmazione per le tre annualità con i rappresentanti dell'Unione Industriali e delle PMI, insieme ai rappresentanti di enti e realtà emergenti locali; importante è anche il rapporto con alcune scuole e istituti di formazione scolastica superiore, in modo da garantire la continuità formativa e un'affluenza mirata degli studenti.

#### MODULI COORDINATI PROGETTUALI

Insegnamenti volti ad un risultato progettuale che integrano contributi provenienti da diverse discipline e richiedono la sperimentazione e la verifica di metodi di collaborazione e di integrazione multidisciplinare.

#### LABORATORI

Insegnamenti esclusivamente pratici e non progettuali, dedicati alla modellazione di abiti, tessuti e accessori dalla dimensione manuale all'uso delle tecniche più innovative di rapid prototyping, in collaborazione con le aziende.

La verifica dell'attitudine acquisita dallo studente di saper applicare nel progetto i contenuti dei corsi teorici avverrà attraverso l'esame finale, le prove d'esame dei corsi progettuali, in particolare dei workprojects, e in alcuni casi mediante esercitazioni intra-corso. Tali verifiche si fonderanno su colloqui di tipo orale, durante i quali lo studente esporrà gli elaborati grafici, testuali o multimediali di progetto.

Importante banco di prova per la verifica della capacità dello studente di applicare in maniera appropriata e flessibile i contenuti

culturali e tecnici acquisiti è reappresentato dall'attività di tirocinio.

#### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

DISEGNO DI MODA 1 [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 [url](#)

LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA [url](#)

LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA [url](#)

MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN [url](#)

METODI MATEMATICI PER IL DESIGN [url](#)

STORIA DELLA MODA [url](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

DISEGNO DI MODA 2 [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 2 [url](#)

LABORATORIO DI GRAPHIC CREATIONS [url](#)

MATERIALI PER IL FASHION DESIGN [url](#)



MODA E SPETTACOLO [url](#)  
 SPECIALITY ENGLISH [url](#)  
 STORIA DEL GIOIELLO [url](#)  
 CULTURE MATERIALI DEL MEDITERRANEO [url](#)  
 DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E TUTELA DEL MADE IN ITALY [url](#)  
 LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 3 [url](#)  
 PROVA FINALE [url](#)  
 TIROCINIO [url](#)  
 VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PRODOTTO [url](#)

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il titolo di laurea in "Design per la moda" sarà conferito a studenti che abbiano acquisito autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto legato al mondo della moda, specificamente declinate come segue:

a) i laureati dovranno dimostrare capacità di elaborare dati ed informazioni, evidenziando una visione critica rispetto alla storia del design e della moda, ai linguaggi artistici contemporanei con riferimento anche ai media della televisione e del cinema.

La capacità di giudizio viene stimolata e testata fin dal primo anno, attraverso lo sviluppo di ricerche personali tese a collegare il mondo della moda con i fattori sociali e con più ampi contesti storici, produttivi ed artistici. In particolare lo studente al secondo anno e terzo anno approfondirà gli aspetti teorico-critici che riguardano l'evoluzione della cultura materiale, la cultura del prodotto made in italy, nonché gli aspetti filosofici, simbolici ed estetici in generale legati alla dimensione culturale della moda.

b) i laureati dovranno dimostrare sensibilità a cogliere le implicazioni delle tendenze internazionali nel campo dell'evoluzione della moda e degli stili e le prospettive dei nuovi modelli di consumo, legandole a scenari culturali e produttivi ampi e in particolare alle opportunità strategiche di innovazione e sviluppo competitivo.

Tale capacità viene sviluppata e verificata sia in corsi teorici che nei laboratori progettuali sin dal primo anno. La fenomenologia degli stili contemporanei e le tendenze del design sono oggetto al secondo anno di insegnamenti integrati. Al terzo anno vengono affrontate specificamente le tematiche del design strategico per la moda, introducendo alla pianificazione dell'impresa design oriented nel panorama di mercati globali.

c) i laureati dovranno dimostrare di saper impostare criticamente un progetto di grafica e comunicazione, giudicandolo in particolare come fattore strategico per promozione della brand identity di un'azienda. Tale capacità di giudizio viene sviluppata attraverso lezioni teoriche, presentazione di casi di studio esemplari ed attività laboratoriali e verificata sia negli esami conclusivi che attraverso prove in itinere.

L'elaborazione di una capacità autonoma di giudizio è molto importante per il laureato in design per la moda che vorrà inserirsi nel settore del giornalismo e che potrà eventualmente verificare la propria attitudine attraverso una specifica attività di tirocinio.

La prova finale rappresenta infine un importante momento di verifica della maturità dello studente in termini di capacità critica e di riflessione su tematiche sociali e scientifiche legate al settore fashion driven.

Il laureato in "Design per la moda" dovrà essere in possesso di competenze atte a trasmettere un insieme vasto di contenuti specifici della cultura del design applicata al settore della moda, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione,

<b>Abilità comunicative</b>	<p>elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore. Sin dal primo anno le discipline preposte all'acquisizione delle suddette competenze vengono insegnate partendo dal presupposto che il processo di rappresentazione si fonda non solo sull'abilità grafica, ma su un atto critico-interpretativo</p> <p>Il laureato dovrà essere in grado di comunicare efficacemente gli scenari e le scelte culturali che hanno indirizzato lo sviluppo di un progetto, l'evoluzione del processo creativo dall'idea iniziale sino alla definizione dei materiali e dei dettagli qualitativi dei prodotti.</p> <p>Lo studente sarà tenuto durante tutto il percorso formativo ad organizzare presentazioni intermedie del proprio lavoro, abituandosi al linguaggio tecnico del settore ed esponendo l'evoluzione delle diverse fasi di ricerca. Al terzo anno lo studente affronterà uno specifico insegnamento volto alla progettazione e rappresentazione del dettaglio di moda.</p> <p>Il lavoro di laurea è concepito non solo come occasione per sperimentare le attitudini di ricerca e/o progetto, ma specificamente come momento preposto a verificare che lo studente sappia esprimersi correttamente nel linguaggio del settore e comunicare efficacemente contenuti scientifici e progettuali.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato in "Design per la moda" potrà intraprendere percorsi formativi superiori che potranno portarlo a specializzarsi in settori anche molto differenti del fashion design. I possibili settori in cui affinerà la propria preparazione riguardano soprattutto l'area prettamente creativa che ruota attorno al mondo della moda, l'area del design strategico, l'area del giornalismo per la moda. Grazie ad una preparazione che integra saperi tecnici e cultura umanistica, il laureato in design per la moda è predisposto a studiare in maniera autonoma e all'auto-apprendimento, sia che continui la formazione universitaria sia che entri in percorsi formativi all'interno di una azienda.</p> <p>Tutto il percorso di laurea, proponendo brief progettuali applicati a problematiche reali, è teso a sviluppare la capacità di orientarsi a partire da informazioni che in parte vengono date, in parte vanno ricercate ed elaborate autonomamente.</p> <p>Il tirocinio al terzo anno vede lo studente impegnato in un'azienda o uno studio qualificato selezionati dalla Facoltà, nell'ambito delle convenzioni di tirocinio, che operano nel settore fashion driven, sotto la guida di un tutor universitario e di uno aziendale. Tale esperienza ha come obiettivo anche quello di stimolare e verificare le suddette capacità di auto-apprendimento.</p>

QUADRO A5.a

### Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea in Design per la Moda lo studente dovrà aver superato l'accertamento dell'attività didattica e la prova finale, con esito positivo, e dovrà avere la certificazione dell'attività di tirocinio attestata da un tutor didattico e da un tutor aziendale, per un totale di 180 CFU. Ciò premesso, per accedere alla prova finale lo studente dovrà avere acquisito 174 CFU.

L'esame di Laurea tenderà ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze nel progetto, attraverso la presentazione di un elaborato, in forma testuale e multimediale, su un argomento definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.

Nell'esame di Laurea verranno verificate l'autonomia di giudizio e la capacità di auto-apprendimento sviluppate dal laureando in vista di un eventuale proseguimento del percorso formativo o dell'esigenza di fornire gli strumenti necessari alla maturazione professionale e all'aggiornamento per coloro che non proseguono gli studi. L'esame di Laurea può essere discusso anche in lingua inglese e nella medesima lingua può essere redatto l'elaborato richiesto.

20/04/2016

Il percorso di laurea si accompagna allo svolgimento delle attività didattiche previste al quinto anno di corso.

Il percorso formativo della Prova Finale può avere un carattere transdisciplinare.

Le modalità di svolgimento dell'esame di laurea prevedono la presentazione del lavoro di tesi da parte del laureando alla Commissione di Laurea e successivamente la proclamazione, che avverrà in seduta plenaria. Si prevede anche la segnalazione dei Laureati ad Aziende e/o Enti.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/laurea.asp?cds=8>



## QUADRO B1.a

### Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B1.a\_ Descrizione del percorso di formazione\_DpM.pdf

## QUADRO B1.b

### Descrizione dei metodi di accertamento

19/04/2016

I metodi di accertamento si distinguono in relazione alla tipologia dell'attività formativa e alla temporalità ovvero se in itinere o a conclusione dell'attività stessa. Gli esami di profitto e le idoneità di Abilità informatiche e di Lingua inglese prevedono da parte del Docente che ha svolto l'insegnamento un accertamento dell'apprendimento del programma svolto attraverso l'esame di profitto o di idoneità che si tiene alla chiusura delle attività didattiche durante le finestre temporali a tanto disposte. Lo studente ha la possibilità di sostenere l'esame di profitto e/o l'idoneità in oggetto dopo la chiusura del corso oppure in sedute di esame successive. Per presentarsi a sostenere l'esame di profitto e/o l'idoneità lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza nonché di prenotazione on-line dell'esame, che avviene tramite una procedura informatizzata sul sito web di Ateneo/Dipartimento e tramite l'accesso con credenziali personali. Dall'anno accademico 2015/16 anche la verbalizzazione degli esami di profitto avviene in modalità online.

Nel rispetto di alcune discipline, i metodi di accertamento possono prevedere anche prove in itinere svolte per assicurare la comprensione di argomenti propedeutici. Queste prove possono consistere in test a risposta multipla o aperta, in prove grafiche oppure nella consegna di elaborati intermedi. I metodi di accertamento posti in essere a conclusione dell'attività formativa si svolgono nella generalità dei casi in un colloquio attraverso domande poste dal Docente sugli argomenti svolti durante il corso, la cui finalità è quella di accertare la comprensione e l'apprendimento delle stesse da parte dello studente. Spesso, all'esame finale viene associata anche una mostra degli elaborati prodotti, soprattutto per gli insegnamenti a carattere teorico-pratico o laboratoriale. I metodi di accertamento dell'attività di Tirocinio prevedono che il Tutor universitario segua il tirocinante durante tutto il periodo previsto con verifica intermedia e finale delle attività. A conclusione delle ore di tirocinio, il Tutor verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel rispetto dei termini di inizio e fine tirocinio indicati nel Progetto Formativo attraverso la relazione a cura dell'allievo.

I metodi di accertamento della Prova Finale prevedono il tutorato da parte del Docente, tale da seguire e indirizzare l'allievo durante lo svolgimento delle elaborazioni, nonché la discussione della stessa da parte dello studente dinanzi a una Commissione di Docenti. La discussione, accompagnata da una relazione scritta e dagli eventuali prodotti progettati, deve dimostrare la capacità dell'allievo ad esporre con ragione di sintesi il tema trattato, le implicazioni e i casi-studio, la mission del tema svolto e l'apporto personale.

## QUADRO B2.a

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

## QUADRO B2.b

## Calendario degli esami di profitto

<http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/esami.asp?cgs=8&aa=2016-17>

## QUADRO B2.c

## Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/laurea.asp?cgs=8>

## QUADRO B3

## Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE <a href="#">link</a>	CIRAFICI ALESSANDRA <a href="#">CV</a>	PA	10	80	
2.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO DI MODA 1 <a href="#">link</a>	AVELLA ALESSANDRA <a href="#">CV</a>	RU	6	48	
3.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 <a href="#">link</a>			14	112	
4.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 <a href="#">link</a>	GAMBARDELLA CLAUDIO <a href="#">CV</a>	PA	14	112	
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA <a href="#">link</a>	ARGENZIANO PASQUALE <a href="#">CV</a>	RD	12	96	
6.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA <a href="#">link</a>	PISACANE NICOLA <a href="#">CV</a>	PA	12	96	
7.	ING-IND/22	Anno di corso 1	MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN <a href="#">link</a>	APICELLA ANTONIO <a href="#">CV</a>	PO	6	48	
8.	SECS-S/02	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI PER IL DESIGN <a href="#">link</a>	BALZANELLA ANTONIO <a href="#">CV</a>	RD	6	48	

**QUADRO B4****Aule**

Descrizione link: Le aule nelle quali si svolgono le attività della didattica frontale si distinguono prevalentemente in due categorie: le aule frontali, cioè per una didattica frontale di carattere prettamente teorico (dotate di video proiettori); le aule laboratorio, ovverosia nelle quali si svolgono attività formative che prevedono elaborazioni disciplinari in aula (dotate di tavoli per attività da lavoro).

Link inserito: [http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa\\_percorsi.pdf](http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa_percorsi.pdf)

**QUADRO B4****Laboratori e Aule Informatiche**

Descrizione link: Le aule laboratorio, ovverosia nelle quali si svolgono attività formative che prevedono elaborazioni disciplinari in aula, sono dotate di tavoli per attività da lavoro. Nella pianta in allegato al documento .pdf corrispondono a: T6, P2, P4, P8, S4, S5.

Link inserito: [http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa\\_percorsi.pdf](http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa_percorsi.pdf)

**QUADRO B4****Sale Studio**

Descrizione link: Oltre agli spazi utilizzabili in multiuso, laula T6 costituisce unaula studio a destinazione esclusiva per gli studenti. La stessa può essere usata anche per attività seminariali che interessano l'intero Corso di Studio.

Link inserito: [http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa\\_percorsi.pdf](http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa_percorsi.pdf)

**QUADRO B4****Biblioteche**

Descrizione link: Biblioteca

Link inserito: [http://www.architettura.unina2.it/ITA/dipartimento/biblioteca\\_01.asp](http://www.architettura.unina2.it/ITA/dipartimento/biblioteca_01.asp)

**QUADRO B5****Orientamento in ingresso**

L'attività di Orientamento in ingresso consiste nell'organizzazione e attuazione di incontri e seminari di docenti e studenti del Dipartimento con gli allievi delle scuole secondarie di II grado della Campania. Questi incontri si svolgono in Sede, presso le scuole e sul territorio nazionale.

La Giornata di Orientamento di Ateneo GO SUN rappresenta il momento in cui la Seconda Università degli Studi di Napoli con i 10 Dipartimenti si presenta al territorio accogliendo gli allievi delle scuole presso le proprie sedi.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale nella Giornata GOSUN propone le seguenti attività:

- Visita dell'Abbazia Monumentale di San Lorenzo ad Septimum sede del Dipartimento, dell'Orto di San Lorenzo, 7000 mq a cielo aperto intra moenia per attività didattica e di ricerca;
- Presentazione dell'offerta formativa;
- Mostra Didattica dei risultati raggiunti dagli studenti dei diversi Corsi di Laurea;
- Incontro con gli studenti/laureandi/laureati testimonial dei percorsi di studio che si raccontano agli allievi visitatori.

GO SUN 2016 ha accolto oltre 600 studenti provenienti da scuole del Sud Italia.

## QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

19/04/2016

Durante tutto l'anno accademico si svolgono i seminari intra moenia Progettisti per un giorno.

Gli studenti delle scuole secondarie di II grado interessati a partecipare ad una lezione dei Corsi di Laurea in Architettura, Design e Comunicazione e Design per la Moda, possono rivolgersi all'Ufficio Orientamento e concordare la partecipazione.

L'Ufficio Orientamento invia al richiedente (studente/scuola) l'orario delle lezioni e il modulo da compilare dandone comunicazione al docente interno interessato.

A conclusione del seminario si rilascia Attestato di partecipazione.

Durante l'anno accademico i docenti della Commissione Orientamento con gli studenti del Dipartimento testimonial si recano nelle scuole -che ne fanno richiesta- per illustrare l'offerta formativa, le modalità di accesso ai corsi a numero programmato e dei test di ingresso, l'ubicazione del Dipartimento, l'organizzazione della didattica, le attività di internazionalizzazione e le azioni di job placement.

Inoltre durante tutto l'anno accademico si svolgono i seminari extra moenia LANDesignR.

Gli studenti del Dipartimento che seguono i corsi incardinati sul Progetto di Ricerca Applicata LANDesignR svolgono attività di Orientamento nelle scuole, coinvolgendo gli alunni in azioni concrete di progettazione, riqualificazione, recupero di aree degradate dei plessi scolastici.

Dal 2011 al 2016 oltre 1300 studenti dei nostri Corsi di Laurea hanno svolto seminari di Orientamento presso 350 scuole della Campania.

Il Dipartimento è presente con i docenti della Commissione Orientamento e gli studenti testimonial alle più importanti manifestazioni regionali del settore.

I convegni, le Mostre, i workshop, le performance organizzate dai docenti per la comunicazione dell'attività didattica e di ricerca sono appuntamenti privilegiati per mostrare l'Offerta del Dipartimento sul campo. L'Ufficio Orientamento invita le scuole inviando il Programma dell'evento e sollecitando la partecipazione.

La partecipazione del Dipartimento a grandi eventi di carattere nazionale rappresenta un'altra modalità per raccontare l'offerta

formativa del Dipartimento con i risultati raggiunti e divulgati nell'Evento specifico.

Nel 2014-2015 il Dipartimento ha partecipato a EXPO 2015 Padiglione Italia-Vivaio Scuola; Salone Satellite del Salone del Mobile; etc.

Nella prima settimana dell'anno accademico si tiene l'iniziativa Welcome matricole, la festa degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Studio che costituisce un'occasione per orientarli all'organizzazione didattica, ai servizi offerti e alla logistica della sede (trasporti, aule, segreteria, direzione, centro stampa, etc.).

Gli studenti iscritti dispongono del servizio di guida e counseling sulle carriere.

Conformemente agli anni accademici precedenti, è prevista un'attività di tutorato per gli allievi diversamente abili nella modalità di tutoraggio alla pari o specializzato.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La Commissione Job Placement & Liaison Office svolge un ruolo prevalentemente di orientamento delle scelte operate dagli allievi in merito all'individuazione del soggetto ospitante più adatto alle esigenze degli specifici percorsi formativi, oltre che di supervisione dell'intero iter. Allo stesso tempo la commissione ha il delicato compito di interfacciarsi con le aziende/enti, convenzionati o meno, attivando forme di dialogo finalizzate alla realizzazione delle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esperienza di tirocinio, anche in termini di compatibilità con le necessità produttive ed organizzative delle strutture ospitanti. Durante tutto il percorso formativo l'allievo è supportato non solo dai responsabili della Commissione Tirocini ma anche dalla figura del tutor universitario che si occupa di seguire le diverse fasi del tirocinio verificando che il tutto si svolga coerentemente con il progetto formativo redatto in collaborazione con il soggetto ospitante. La conclusione del tirocinio costituisce una fase di verifica dell'intero percorso perché è il momento in cui il tutor universitario formula una valutazione sintetica sull'attività svolta dall'allievo. L'attività di tirocinio realizza l'integrazione tra processo di formazione universitaria e processo di apprendimento di tipo pratico-operativo. La prevalente componente tecnica dei percorsi formativi offerti all'interno del Corso di Studio trova nell'esperienza di tirocinio un momento di conferma e di integrazione in termini di competenze operative che, se pure sviluppate nei corsi istituzionali, necessitano sia di una più puntuale contestualizzazione nel mondo del lavoro, sia di un approccio più pratico all'apprendimento stesso. L'esperienza del tirocinio ha spesso un peso rilevante nelle future scelte professionali. La maggior parte degli allievi che ha svolto attività di tirocinio sottolinea quanto sia stato decisivo per le proprie scelte in campo professionale avere avuto la possibilità di rendersi conto di com'è realmente il mondo del lavoro sia in termini di maggiore chiarezza e comprensione di quali siano i ruoli che possono essere ricoperti dopo la laurea, sia di interazione con i soggetti diversamente coinvolti nell'attività lavorativa. L'eterogeneità di tali soggetti rappresenta un dato apprezzabile non solo rispetto al delineare un quadro di scelta ampio ma, soprattutto, in termini di varietà ed opportunità di tale scelta. Un altro elemento da sottolineare riguarda l'interesse dimostrato dalle realtà lavorative presenti sul territorio ad attivare tali collaborazioni condividendo e promuovendo, quindi, l'idea secondo cui il tirocinante rappresenta, non solo una risorsa dal punto di vista operativo, ma anche l'opportunità di attivare processi virtuosi tra capitale umano, ricerca, iniziative imprenditoriali ed occupazione qualificata. I tirocinanti dei Corsi di studio in Design per la Moda utilizzano circa 53 delle 327 convenzioni ad oggi attivate tra aziende/enti.

20/04/2016

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/tirocini.asp>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: accordo SUN\_Okan\_doppio titolo design per la moda/fashion design

A partire dall'a.a. 2015/16 è attivo un percorso internazionale di studio sancito da un Accordo di Cooperazione Internazionale per il conseguimento di un doppio titolo di laurea in Industrial Design tra la S.U.N. e la Okan University of Istanbul (Dip. Fashion Design), Turchia. Gli studenti iscritti al corso di Laurea in Design per la Moda al momento della partenza dovranno avere conseguito prima dell'inizio del proprio ultimo anno accademico (terzo anno) 120 ECTS dei primi due anni di corso. Le borse di studio istituite sono cinque e la durata della permanenza presso l'Università partner prevista è di un semestre (il primo semestre del terzo anno).

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha attivato a partire dall'anno accademico 2014/15 una convenzione di scambio di studenti, ricercatori e docenti con la East China University of Science and Technology di Shanghai (Cina). Inoltre, il Dipartimento ha siglato i seguenti accordi attuativi finalizzati ad attività di Didattica/Formazione, Ricerca e Mobilità con le seguenti Università estere:

- Universidad Nacional de la Plata (Argentina)
- Universidade de Taubaté (UNITAU) (Brasile)
- Pontificia Universidade Catolica de Sao Paulo (Brasile)
- Universidad de Concepcion (Cile);
- Togliatti State University (Russia);
- University of Novi Sad (Serbia);
- University of Berkeley California (Stati Uniti d'America).

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha promosso, nell'ambito del Programma Erasmus+, accordi Interistituzionali (Agreement) per la Mobilità Studenti e Docenti ai fini di studio, perfezionati tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e le Istituzioni Straniere Partner.

In particolare gli accordi stipulati pertinenti l'indirizzo di "Design e Comunicazione" e "Design per la Moda" sono dieci: Universidad de Malaga, Spagna; Okan University of Istanbul, Turchia; Universidade Técnica de Lisboa, Portogallo; Ecole Supérieure des Arts Saint Luc De Liege, Belgio; Vilnius Academy of Arts, Lituania; Istituto Politecnico de Leira, Portogallo; Universidade do Minho, Portogallo; Instituto Politecnico Viana do Castelo, Portogallo; Ozyegin University, Turchia; Universitatea din Oradea, Romania.

Nel corso dell'a.a. 2015/2016, circa 40 studenti del Dipartimento, selezionati attraverso procedura pubblica, hanno avuto la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso le sedi universitarie ospitanti, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero. La procedura di selezione per i posti messi a bando (n. 9) per l'a.a. 2016/2017 per mobilità Erasmus+ , nell'ambito dei Corsi di Studio in Design e Comunicazione e Design per la Moda, è in corso di svolgimento. Il Programma Erasmus+ consentirà loro di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea.

Il Dipartimento, inoltre, accoglie mediamente, per ogni anno accademico, 15 studenti provenienti dalle Istituzioni Universitarie straniere partner, oltre ad ospitare docenti delle Università partner nell'ambito della mobilità Erasmus offrendo agli allievi del

Corso di Design e Comunicazione e Design per la Moda confronti con docenti stranieri che possono contribuire ad arricchire la loro formazione.

Sia per gli studenti incoming che per quelli in outcoming è previsto l'affiancamento di un docente che segue gli allievi durante tutta l'esperienza di mobilità internazionale, dalla definizione del learning agreement prima della partenza verso l'Ateneo straniero, al monitoraggio delle attività di studio e formazione durante il periodo di permanenza presso l'Università estera, fino al riconoscimento delle attività svolte fino al momento del rientro in Italia.

Dall'a.a. 2015/16 è stata istituita la figura dell'Erasmus Buddy. Tale ruolo è coperto da uno studente della SUN che sarà incaricato di seguire un gruppo di studenti stranieri che svolgono un periodo di studi nel nostro ateneo grazie a programmi di scambio. Il Dipartimento dispone di due Buddies che collaborano con l'ufficio internazionalizzazione (supervisionato dal docente delegato Erasmus) per le pratiche relative all'arrivo dello studente internazionale, accogliere gli studenti all'arrivo, aiutarli nello svolgimento delle prime pratiche burocratiche, mostrare loro la città e l'ubicazione delle principali strutture universitarie. Il Buddy, inoltre, supporta gli studenti Erasmus outgoing per la compilazione dell'application form, del learning agreement e di eventuali modifiche e per fornire informazioni in merito alle possibilità relative alla sistemazione.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/ITA/international.asp>

	<b>Ateneo/i in convenzione</b>	<b>data convenzione</b>	<b>durata convenzione A.A.</b>	<b>titolo</b>
1	Universidad Catolica de La Plata (Buenos Aires ARGENTINA)	13/07/2015	6	Solo italiano
2	Ecole Superieure des Arts Saint-Luc (Liège BELGIO)	29/06/2010	11	Solo italiano
3	Université Laval (Laval CANADA)	05/07/2010	6	Solo italiano
4	Universidade do Minho (UMinho) (Braga PORTOGALLO)	10/12/2013	8	Solo italiano
5	Instituto Politecnico de Leiria (Leiria PORTOGALLO)	18/12/2013	8	Solo italiano
6	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	26/02/2015	6	Solo italiano
7	Instituto Politecnico de Viana Do Castelo (Viana Do Castelo PORTOGALLO)	03/02/2014	7	Solo italiano
8	Universidad din Oradea (Oradea ROMANIA)	25/07/2014	7	Solo italiano
9	University of Novi Sad (Novi Sad SERBIA)	21/03/2012	6	Solo italiano
10	Universidad de Malaga (Malaga SPAGNA)	16/04/2007	14	Solo italiano
11	University of California (Berkeley STATI UNITI D'AMERICA)	22/07/2011	6	Solo italiano
12	Okan Universitesi Istanbul (Istanbul TURCHIA)	10/06/2014	7	Doppio
13	Özyeğin University (Istanbul TURCHIA)	10/12/2013	6	Solo italiano

Il Placement attivato presso il Corso di Studio ha privilegiato l'interazione della didattica e della ricerca applicata. Le attività di Placement sono state avviate nei laboratori a partire dal secondo anno attraverso il coinvolgimento di aziende produttrici. Il processo progettuale degli studenti è partecipato e condiviso con gli allievi delle scuole destinatarie, per la fascia di età corrispondente, dei singoli progetti: i consumatori diventano pertanto co-produttori e co-progettisti di food design, pharma food design, gioco design, active moda design. Sono state inoltre calendarizzate le Tavole rotonde Università & Imprese nonché la partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e internazionale per la divulgazione dei risultati raggiunti come la partecipazione al SALONE DEL MOBILE - SALONE SATELLITE (dove sono stati presentati oltre 30 progetti prototipati, intessendo relazioni commerciali con aziende del panorama internazionale).

20/04/2016

A partire dall'anno accademico 2015/2016, gli esiti didattici più significativi saranno pubblicati nell'Annuario del Dipartimento non solo per divulgare l'impegno di docenti e studenti nella formazione quotidiana, ma anche per favorire il dialogo tra Università e Imprese attraverso un portfolio che metta a sistema le esperienze maturate dallo studente nei diversi ambiti disciplinari del Design.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/ITA/servizi/jobplacement.asp>

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale offre alcuni servizi, distinti in servizi per la didattica e servizi per gli studenti, alcuni di questi in rete con l'Ateneo SUN.

Nello specifico, sono attivi:

1 > il servizio Connect Department attraverso gli indirizzi e-mail degli studenti nel dominio istituzionale UNINA2 consente di raggiungere in tempo reale gli studenti e di comunicare tramite e-mail sia le attività formative promosse dal Dipartimento (eventi, seminari, ecc.) sia la pubblicazione sul sito web di Dipartimento di avvisi relativi alle attività didattiche. Questo servizio può essere utilizzato anche dai Docenti attraverso i canali dell'Ufficio Didattico di Dipartimento.

2 > il servizio Counselling psicologico (SAPS), un Servizio di Aiuto Psicologico rivolto a tutti gli studenti della Seconda Università degli studi di Napoli. Il Servizio offre a tutti gli studenti della SUN che ne facciano richiesta consultazioni psicologiche gratuite condotte da psicologi clinici e psicoterapeuti nell'intento di fornire agli utenti uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà di natura psicologica che possono presentarsi nella realizzazione degli studi.

3 > Cataloghi on-line (OPAC); Dizionari on-line; A.di.su.; AlmaLaurea; Servizio wifi-sun; Servizi on-line di Ateneo.

Le opinioni degli studenti qui rilevate e relative al CdS in Design per la Moda riguardano l'a.a. 2015/2016, di cui alla fonte dell'Ufficio per la Valutazione Interna di Ateneo. Sono stati raccolti 1389 questionari sugli insegnamenti erogati.

28/09/2016

Circa l'efficacia del processo formativo relativamente all'organizzazione annuale del Corso di Studio e allo svolgimento dei singoli

insegnamenti, il rilevamento delle opinioni degli studenti restituisce in sintesi una soddisfazione complessiva in merito a più interrogazioni, espressa in IS: Indice di Soddisfazione - calcolato come il rapporto tra valori assoluti di risposte positive e valori assoluti di risposte negative (quanti soddisfatti per ogni insoddisfatto)- e in IVD: indice di valutazione Positiva - calcolato come percentuale di questionari che, per ogni domanda, hanno ottenuto un giudizio positivo-.

Si precisa che dall'a.a.2015/2016 l'Ateneo ha modificato il sistema di raccolta delle opinioni degli studenti che vengono ora acquisite all'atto della prenotazione all'esame in modo elettronico. Anche la composizione dei quesiti ha subito alcune variazioni pur mantenendo il giudizio concentrato sugli aspetti dell' ORGANIZZAZIONE della DOCENZA e degli INSEGNAMENTI. Dall'a.a. in corso è, infine, data la possibilità agli studenti di esprimere le proprie priorità in relazione ad una tabella prestabilita di possibili suggerimenti, utili a meglio comprenderne le esigenze. Emerge la richiesta di fornire maggiori nozioni di base, che vista la difficoltà nel superamento degli esami nelle discipline scientifiche, rispecchia un certo insufficiente della preparazione fornita dalla scuola superiore.

Il quadro complessivo, deducibile dalla lettura delle tabelle allegate, restituisce in entrambi i parametri valori più che soddisfacenti, in linea con la media dei valori dell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale nel suo insieme.

Pur tenendo conto delle differenze nella acquisizione delle opinioni e delle differenze di restituzione grafica dei dati, le opinioni degli studenti del CdS sono state comparate con le precedenti annualità 2014-15 e 2013-14 al fine di valutarne analogie e differenze. In generale, rispetto ai dati di entrambi gli anni accademici precedenti i parametri risultano in progressivo miglioramento (sensibile rispetto ai dati del'a.a. 2013/14; lieve rispetto all'a.a.2015/16 ) a dimostrazione che i correttivi predisposti a valle del Rapporto di Riesame hanno portato agli esiti desiderati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinione studenti 2013/14 ; 2014/15; 2015/16

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Così come disposto al punto G.2.3 del documento ANVUR-AVA (consiglio direttivo del 9 gennaio 2013) le rilevazioni da effettuare <sup>28/09/2016</sup> via web sono iniziate a partire dall'a.a. 2013-14 e precisamente dal 1° ottobre 2013.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla XVIII indagine "Alma laurea" per i laureati 2015.

Si sono raccolti 68 questionari. Per quanto attiene al giudizio sull'esperienza universitaria: il 47,1 % degli allievi laureati in Design per la moda (L-4) si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studio ed il 70,6 ritiene il carico didattico erogato sostenibile.

L'83,8% dichiara di voler proseguire gli studi.

Descrizione link: alma laurea XVIII 2015\_ laureati moda 2015

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1031&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinione laureati 2015



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'osservazione dei dati statistici sugli studenti (numerosità, provenienza, percorso accademico, durata degli studi) si basa sulla lettura e sulla analisi dei dati presenti nella banca-dati di Ateneo SIGMA\_D (il cui accesso è consentito al Presidente del Consiglio di Corso di Studio) e che attinge ai dati della piattaforma di Ateneo ESSE3.

28/09/2016

La descrizione dei risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (ingresso, percorso formativo, uscita) si riferisce al triennio 2013-14, 2014-15, 2015/16 e rispettive coorti.

Dall'osservazione dei dati emerge quanto segue:

#### Dati di Ingresso

1 - la numerosità degli studenti in ingresso per gli anni di riferimento è vincolata alla programmazione locale (100 allievi). Per l'a.a. 2013-2014 si era registrato un significativo calo del 43% (da 446 a 253) delle pre-iscrizioni al test che rispecchiava una contrazione evidenziata a livello nazionale su tutti i corsi di laurea, dovuti alla particolare congiuntura economico-sociale. Per questo motivo, per l'a.a. 2014-15 si è deciso di non effettuare una prova di accesso, ma una valutazione sul curriculum di studi (voto di diploma), unica per i due corsi di studio attivi presso il nostro Dipartimento (Design e Comunicazione e Design per la moda) che prevedeva la possibilità di esprimere due preferenze fra i corsi di studio ed una priorità e, inoltre, è stata significativamente abbassata la quota di iscrizione (da 100 a 30 euro). Le iscrizioni alla selezione hanno registrato un significativo incremento da 253 a 471 candidati (aumento dell'86%). Le iscrizioni sono state del 95%. (La non completa copertura dei posti disponibili è dovuta ai ritardi fisiologici delle procedure di scorrimento delle graduatorie). Per l'a.a. 2015/16, mantenute le stesse condizioni di reclutamento degli studenti, la domanda ha registrato un ulteriore incremento: 530 domande (incremento rispetto all'a.a. 2014-2015 del 15%) con voto minimo di accesso per le prime 100 posizioni utili di 79. Per l'a.a. 2016/17, visto il successo di domande degli anni precedenti si è deciso di aumentare i posti disponibili a 150. Le domande pervenute sono state complessivamente 496 (fonte Segreteria Studenti)

2- per a.a. 2015/2016, da una ricognizione sulle provenienze scolastiche, le caratteristiche qualitative degli studenti in ingresso resta costante e congruente con i precedenti anni accademici. La coorte dei pre-iscritti (test di accesso) proviene, come formazione superiore, per il 51% dai Licei scientifici, il 15% da Licei Artistici, il 13% da Istituti Tecnici, il 10% da Licei classici, il 6% dal Liceo linguistico e il 5% dagli Istituti professionali. La provenienza geografica interessa le province della Campania (Napoli 54%, Caserta 30%, Salerno 10%, Benevento 3% e Avellino 3%). (fonte SigmaD)

3- La distribuzione dei voti di diploma per il 2015/16 è del 6% è nell'eccellenza con 100, del 28% fra 90 e 99, 60% fra 80 e 89 con voto minimo di accesso di 78. (fonte Segreteria Studenti)

#### Percorso:

1- Gli studenti iscritti al CdS per l'a.a. 2015/2016 sono 246 di cui 84 al primo anno, 73 al secondo anno e 89 al terzo anno. Per l'anno di riferimento risulta in corso il 90% degli iscritti (221 su 246) ( fonte SIGMA\_D)

2- Il tasso di abbandono al secondo anno (per gli immatricolati 2014-2015) è del 5,3% (in linea con gli anni precedenti) ed è imputabile essenzialmente alla fisiologica acquisita consapevolezza sul proprio effettivo interesse al Corso di Studio e non alla organizzazione dello stesso.(fonte SIGMA\_D)

3- Per l'a.a. 2015-2016, la percentuale degli studenti che ha sostenuto con esito positivo in corso gli esami di profitto della propria annualità è pari al 75,6% in leggera flessione rispetto al dato precedente (dato precedente a.a.2014/2015 pari a 79% ).

Relativamente all'a.a. 2015-16, alla data del 26/09/2016, tenuto conto che gli studenti in corso hanno potuto sostenere gli esami di profitto in due sole sedute, dall'esame dei dati si evince che la percentuale degli studenti che ha sostenuto con esito positivo in corso gli esami di profitto della propria annualità è pari a:

-70% con voto medio 26,41, per il primo anno di corso - con criticità relative al superamento dell'esame di METODI MATEMATICI PER IL DESIGN ( pari al 19%); -81% con voto medio 29,05 per il secondo anno di corso, senza particolari criticità

-76% con voto medio 27,08 per il terzo anno senza particolari criticità

(fonte SIGMA\_D)

5- Già dell' a.a.2014/2015 si è attivata una procedura di coordinamento fra i tirocini formativi all'esterno e le attività di preparazione e svolgimento della tesi di Laurea. Laddove applicata, tale procedura è risultata molto efficace nella professionalizzazione delle tesi presentati alle Lauree.

6- E' stato attivato per gli studenti del terzo anno il percorso internazionale per il conseguimento del doppio titolo con la Okan University, Fashion Design (Turchia) e la possibilità di periodi di studio in Cina alla East China University of Science and Technology di Shanghai.

#### Uscita

1- Nell'a.a. 2013-2014 si è concluso il primo triennio del CdS in Design per la moda ( con laureati fino al Marzo 2015). In quell'anno si sono laureati 73 allievi (il 73,8%).

L'andamento è ulteriormente migliorato per l'anno accademico 2014/2015 con un numero di laureati pari a 68 su 82 (82% degli allievi in corso)

Per quanto attiene all'a.a.2015/2016 al numero di laureati, tenuto conto che gli allievi in corso hanno potuto sostenere l'esame di prova finale nella sola sessione di luglio il numero di laureati è del 29,6% ( 19 laureati sugli 64 allievi in corso) .

#### Internazionalizzazione

1- Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha promosso, nell'ambito del Programma LLP Erasmus, accordi Inter-istituzionali (Agreement) per la Mobilità Studenti Erasmus ai fini di studio, perfezionati tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e le Istituzioni Straniere Partner.

In particolare, per i Corsi di Studio in Design sono stati istituiti n. 13 agreements con Università Straniere in 7 nazioni differenti.

Gli studenti, selezionati attraverso procedura pubblica per hanno la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero. Il Dipartimento, inoltre, accoglie mediamente, per ogni anno accademico, 15 studenti provenienti dalle Istituzioni Universitarie straniere.

Sia per gli studenti incoming che per quelli in outcoming è previsto l'affiancamento di un docente che segue gli allievi durante tutta l'esperienza di mobilità internazionale, dalla definizione del learning agreement prima della partenza verso l'Ateneo straniero, al monitoraggio delle attività di studio e formazione durante il periodo di permanenza presso l'Università estera, fino al riconoscimento delle attività svolte fino al momento del rientro in Italia.

A partire da questo anno accademico sono attivi due Master Internazionali annuali di primo livello che prevedono anche periodi formativi all'estero (ECUST Shanghai, Cina).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati ingresso, percorso, uscita 2016

QUADRO C2

Efficacia Esterna

1. L'ultima rilevazione di Alma Laurea, Indagine XVIII 2016) evidenzia, per i laureati nei corsi della stessa classe (L-4) della nostra Facoltà, una occupazione del 27% rispetto al 20 % dell'anno precedente ed un tempo di ingresso nel mercato del lavoro dalla laurea di 1.5-2 anni: il dato, anche se non riferito a tutti i laureati del nostro CdS, evidenzia la tendenza alla riduzione del ritardato ingresso e all'aumento degli occupati anche se necessita di una verifica nei prossimi anni. I giudizi sul corso universitario

28/09/2016

evidenziano una sufficiente soddisfazione sul percorso formativo. Il successo dei CdS L-4 (da validare nei prossimi anni) è da imputare alla integrazione dei percorsi formativi/professionalizzanti e le attività di tirocinio formativo obbligatorio e post laurea. Attualmente, il percorso professionalizzante viene definito dal confronto diretto con gli studenti, i quali vengono seguiti e supportati dai responsabili della Commissione Tirocinio e dai Tutor universitari a partire dall'individuazione del soggetto ospitante e sulla capacità di accoglienza del soggetto ospitante (rispondente alle specifiche esigenze) fino alla conclusione del tirocinio che costituisce anche il momento in cui il Tutor universitario e il Tutor del soggetto ospitante formulano una valutazione sintetica di idoneità sull'attività svolta. Il commento ai dati è maturato in seno alla Commissione Tirocinio e può essere articolato secondo alcuni ambiti critici di riflessione :

- Integrazione tra processo di formazione universitaria e processo di apprendimento di tipo pratico operativo (percorso professionalizzante). La prevalente componente tecnica dei percorsi formativi offerti all'interno del CdS trova nell'esperienza di tirocinio un momento di conferma e di integrazione in termini di competenze operative che, seppure sviluppate nei corsi istituzionali, necessitano sia di una più puntuale contestualizzazione nel mondo del lavoro, sia di un approccio più pratico all'apprendimento stesso.
- Supporto alle scelte professionali. La maggior parte degli allievi che ha svolto attività di tirocinio sottolinea quanto sia stato decisivo per le proprie scelte in campo professionale avere avuto la possibilità di rendersi conto di come è realmente il mondo del lavoro sia in termini di maggiore chiarezza e comprensione di quali siano i ruoli che possono essere ricoperti dopo la laurea, sia di interazione con i soggetti diversamente coinvolti nell'attività lavorativa.
- Collaborazione tra Università e mondo del lavoro. Le convenzioni ad oggi attive tra nuove collaborazioni e rapporti consolidati sono 330 nel privato come aziende di servizi, studi professionali, aziende di produzione, musei, e 65 nel pubblico fra Comuni e Soprintendenze (il dato è riferito a tutti i CCdSS afferenti al Dipartimento). Il numero delle convenzioni è tale da garantire ampiamente la domanda di tirocinio da parte degli studenti interessati. L'eterogeneità di tali soggetti rappresenta un dato apprezzabile non solo per delineare un quadro di scelta ampio ma, soprattutto, in termini di varietà ed opportunità di tale scelta.

2. a partire dall'a.a.2015/2016 si è attivata l'organizzazione di CAREER DAY con incontri specifici con aziende del territorio interessate a colloqui di lavoro e analisi dei curricula per verificare la possibilità di assunzioni immediate al conseguimento del titolo.

3. con analogo scopo a partire dal luglio 2016 si è attivato il ciclo di eventi ERGO\_SUN che in coincidenza con le sedute di laurea e le giornate di orientamento metterà in mostra gli esiti dei percorsi di ricerca e gli esiti della didattica coinvolgendo tutte le Istituzioni, le aziende e gli stakeholders del territorio.

Descrizione link: dati ALMA LAUREA

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70049&facolta=1031&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda dati- Occupazione\_alma laurea

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Elemento positivo da sottolineare riguarda l'interesse dimostrato dalle realtà lavorative presenti sul territorio ad attivare <sup>28/09/2016</sup> collaborazioni condividendo e promuovendo l'idea secondo cui il tirocinante rappresenti non solo una risorsa dal punto di vista operativo, ma anche l'opportunità di attivare processi virtuosi tra capitale umano, ricerca, iniziative imprenditoriali ed occupazione qualificata.

L'accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro è stato implementato con iniziative mirate ad integrare il tirocinio formativo con il lavoro elaborazione della tesi di laurea e da eventuali stages post-laurea presso la stessa azienda o aziende dove l'esperienza professionalizzante pregressa possa essere migliorata. L'integrazione fra lavoro di tesi e tirocinio viene

coordinata fra studente e tutors aziendale e universitario all'interno della struttura di organizzazione logistica ed organizzativa del tirocinio già esistente.

Dalla lettura delle relazioni di tirocinio all'atto della conclusione dello stesso e i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato gli studenti per l'attività formativa di tirocinio si evince che la preparazione dello studente è stata adeguata al progetto formativo formulato dal Tutor universitario e dal Tutor aziendale.

In generale, la motivazione è riposta nella attenta selezione a monte che il Dipartimento compie e per esso l'Ateneo nello scegliere il profilo dell'Ente e/o dell'Azienda presso cui consentire agli studenti di svolgere l'attività di tirocinio sulla base dei personali interessi e specificità formative del Corso di Studio.





12/05/2016

Con i DD.RR. nn. 109 del 06/2/2015 e 231 del 12/3/2015, successivamente integrati dal D.R. n.155 del 11/03/2016, è stata identificata una composizione del PQ più articolata a livello centrale, nonché una specifica definizione dei referenti per l'AQ a livello di struttura intermedia e dipartimentale.

#### STRUTTURA D'ATENEO

A livello centrale si prevede la seguente organizzazione:

Presidente, quale soggetto deputato ad interagire con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione di composizione nazionale e internazionale;

Direttivo del Presidio: costituito dal Presidente, nonché attualmente Pro-Rettore alla Ricerca, Valutazione e Informatizzazione, dai coordinatori delle sezioni, da Capo Ripartizione PSTV; Capo Ripartizione All; Capo Ufficio Valutazione Interna. È l'organo di coordinamento centrale per l'attuazione della politica per la qualità, per la definizione degli strumenti per la qualità e per la verifica del rispetto delle procedure e dei tempi di AQ.

Sezione qualità della ricerca: si occupa di ricerca e dottorati di ricerca. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo; Responsabile amministrativo del Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca e componente Ufficio Valutazione Interna;

Sezione qualità della didattica: si occupa del supporto ai CdS e ai loro referenti per l'AQ dell'attività formativa. E' costituita come da tabella sotto riportata - da un coordinatore, già delegato del Rettore per l'attività didattica e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo tra cui è scelto un coordinatore; Capo Ufficio Affari Generali e componente Ufficio Valutazione Interna.

Presidente del Presidio Prof. Massimiliano Mattei

Direttivo del Presidio

Presidente Prof. Massimiliano Mattei

Coordinatore della Sezione Qualità della Didattica Prof. Vincenzo Nigro

Coordinatore della Sezione Qualità della Ricerca Prof. Massimiliano Mattei

Dirigente Ripartizione PSTV Dott.ssa Candida Filosa

Dirigente Ripartizione All Dott.ssa Carmela Luise

Responsabile Ufficio per la Valutazione interna Dott.ssa Annamaria Maccariello

Sezione Qualità della didattica

Coordinatore Prof. Vincenzo Nigro

componenti

Prof. ssa Marina Isidori

Prof.ssa Giovanna Petrillo

Prof. Giuseppe Signoriello

Prof. P. Vincenzo Senese

Prof. Corrado Gisonni

Dott. Francesco Morelli

(responsabile dell'U.A.G.)

Dott. Massimo Licciardi

(responsabile dell'Ufficio Anagrafe Studenti)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: quadro D1: struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/04/2016

Il Consiglio di Corso di Dipartimento in Architettura e Disegno Industriale in data 7 maggio 2013 ha adottato un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica, tuttora in carica, che si avvale di un sistema di monitoraggio continuo dei livelli di qualità dell'offerta formativa, finalizzato ad un continuo miglioramento delle sue attività.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dal DM 47/2013 è stato istituito il Gruppo di Gestione AQ (Assicurazione della Qualità) del CdS in Design per la Moda così composto:

- LUIGI MAFFEI (Presidente del CdS);
- ORNELLA ZERLENGA (Delegato del Direttore al Coordinamento didattico dei Corsi di Studio e ai rapporti con l'Ateneo);
- CATERINA FIORENTINO (Responsabile qualità sito web);
- DANILA JACAZZI (Responsabile disabilità);
- NICOLA PISACANE (Responsabile internazionalizzazione ed Erasmus);
- ANTONIO ROSATO (Responsabile Tirocinio studenti e Job Placement);
- SABINA MARTUSCIELLO (Responsabile orientamento in ingresso e in itinere);
- PASQUALE ARGENZIANO e CATERINA FRETTOLOSO (Responsabili carriere studenti);
- MARCO CALABRÒ (Responsabile commissioni e appelli esame);
- ANTONELLA VIOLANO (Responsabile procedure accertamento qualità);
- STEFANO BORSI (Responsabile biblioteca);
- ALESSANDRA CIRAFICI (Responsabile Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Il Gruppo di Gestione AQ del CdS lavora in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e opera in stretta collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con il Consiglio di Corso di Studio, con il Coordinamento Didattico di Dipartimento e con il Consiglio di Dipartimento. Come stabilito nel documento A.V.A., il Gruppo di Gestione AQ assume un ruolo centrale nell'A.Q. del CdS attraverso:

1. azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo condotte sotto la supervisione di un responsabile;
2. piena consapevolezza dei compiti assunti da ogni componente del Gruppo da svolgersi in modo competente e tempestivo;
3. efficacia del servizio erogato;
4. trasparenza delle azioni attraverso appropriata documentazione;
5. possibilità di valutare i risultati delle azioni promosse;
6. processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti che permettono di raggiungerli.

In particolare, nell'ambito delle attività formative, il Gruppo di Gestione AQ verifica:

1. l'apprendimento degli studenti;
2. la qualificazione e l'impegno del corpo docente;
3. la presenza e la funzionalità delle strutture didattiche, dei servizi agli studenti e della ricerca;
4. il grado di vicinanza tra gli obiettivi prestabiliti e i risultati ottenuti attraverso la produzione di evidenze idonee.

Infine, il Gruppo di Gestione AQ garantisce che sia predisposto annualmente il Rapporto di Riesame per il Corso di studio.

19/04/2016

La programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative da intraprendere sono funzione della tabella temporale della Sezione Qualità prevista dal Decreto AVA mentre i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di Studio vengono esercitate sono funzione dei rapporti di collaborazione tra il Gruppo Gestione AQ, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Coordinamento Didattico di Dipartimento, nonché tra il Gruppo Gestione AQ e gli Uffici di Ateneo responsabili della Qualità e della Valutazione Interna.

In generale si prevede che i responsabili del Gruppo Gestione AQ, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Coordinamento Didattico di Dipartimento relazionino e si confrontino sulle diverse attività formative attraverso incontri con cadenza settimanale e/o quindicinale, temporalmente funzionali ai Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (che hanno in genere cadenza mensile) al fine di pubblicizzare le analisi e i risultati all'intero Corpo Docente.

Le scadenze preventivate sono:

entro il 22 Maggio 2016

Compilazione scheda SUA

Giugno 2016

Compilazione dettagliata del Manifesto degli Studi per l' AA 2016/2017.

Luglio 2016

Organizzazione delle attività dei tutor;

Monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso;

[cancella perché on-line] Raccolta questionari valutazione didattica ?;

Miglioramento del sito web del corso;

Coordinamento programmi per l'AA 2016/2017;

Compilazione calendario insegnamenti 2016/2017.

Settembre 2016

Raccolta opinioni dei laureati (AlmaLaurea);

Aggiornamento dati di percorso di ingresso e di uscita (Banca dati di Ateneo);

Raccolta informazioni sull'inserimento nel mondo del lavoro (AlmaLaurea);

Raccolta dati aggiornati sulle opinioni degli studenti;

Compilazione scheda SUA: SEZ. QUALITA' (B2-B3-B6-B7-C1-C2-C3)

Ottobre -Dicembre 2016

Proposte di revisione RAD per l'offerta formativa 2017-2018 a seguito di contatti, collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la relazione prevista ai sensi del D.Lgs. 19/2012.

31 Dicembre 2016

Redazione della Relazione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ex D.Lgs. N. 19/2012

Gennaio 2017

Monitoraggio del Corso e Compilazione Rapporto di Riesame (Annuale/Ciclico)

Febbraio 2017

Ulteriore organizzazione delle aule per il II semestre (Compilazione scheda SUA: SEZ. QUALITA' B2 e B3);

Proposte di modifiche all'offerta formativa 2017-2018.

Aprile/Maggio 2017

Compilazione della scheda SUA per l'a.a 2017/2018

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/08 Analisi numerica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	6	6	4
Formazione tecnologica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	12	12	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	14	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12	12	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	12	12	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 32:		56		
<b>Totale Attività di Base</b>		56 - 56		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	36	36

Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	18	18	8
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	8	8	8
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 52:		62		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				62 - 62

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	18	18	18
	ICAR/19 - Restauro			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica			
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	SECS-P/13 - Scienze merceologiche			
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
<b>Totale Attività Affini</b>				18 - 18

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	

	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	16	16
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	6
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>44 - 44</b>	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle altre attività

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire

percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

## Note relative alle attività caratterizzanti